

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE GENERALE	
Servizio Audit	audit@regione.fvg.it tel + 39 0481 386551 fax + 39 0481 386570 I - 34170 Gorizia, via del Montesanto 17

**AUTORITA' DI AUDIT
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
FSE 2007 2013
CCI: 2007IT052PO003**

AUDIT PER LA FORMULAZIONE DEL PARERE
sulla metodologia di calcolo dei costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari
DGR n. 777/2013 – integrazioni al documento approvato con DGR n. 514/2012

Corizia, 24 novembre 2014

1) Sintesi

Obiettivo dell'*audit* è la verifica della conformità della metodologia adottata per la definizione del costo unitario fisso (CUF) associato alla tipologia formativa "Qualificazione di base – IFP" di cui al codice 2 dell'allegato A "Tipologie formative" al "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal FSE ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della LR 16/11/1982, n. 76" approvato con D.P.Reg. n. 232/2011, agli orientamenti forniti dalla Commissione europea con il documento COCOF/09/0025/004 versione del 28 gennaio 2010.

Dette condizioni prevedono che i costi semplificati si applichino solo alle sovvenzioni e siano definiti a priori su una base giusta, equa e verificabile. Per i costi semplificati nella modalità dei costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari il predetto documento prevede altresì che sia rispettato il principio di correlazione tra le quantità realizzate e i pagamenti.

L'aderenza della metodologia di calcolo del costo unitario standard alle predette condizioni garantisce il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

Gli esiti della verifica coprono la tipologia formativa "Qualificazione di base – IFP" comportando, per tutte le attività formative realizzate con la predetta tipologia formativa, la definizione della conformità del metodo di calcolo alle direttive comunitarie e la delimitazione dell'*audit* dell'operazione alla sola verifica della corretta applicazione del metodo fissato mediante l'esame degli output/risultati dell'operazione.

Il lavoro di *audit* svolto, come descritto nelle successive sezioni, ha consentito di esprimere un parere positivo sulla conformità della metodologia di calcolo adottata agli orientamenti contenuti nel documento COCOF/09/0025/004 sopra citato.



2) Obiettivo dell'audit

Con DGR n. 2461 del 2 dicembre 2010 è stato approvato il documento recante le "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, par.3, lett.b9, punto ii) del Regolamento (CE) n.1081/2006 come modificato dall'art.1 del Regolamento (CE) n.396/2009".

Con DGR n. 514 del 29 marzo 2012 "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfetaria. Regolamento (CE) n. 396/2009" è stata sostituita la disciplina contenuta nella predetta DGR n.2461/2010 per aggiornare e razionalizzare le tabelle standard di costi unitari in base ai dati finanziari dei rendiconti di spesa delle operazioni finanziate dal POR nelle annualità 2009 e 2010.

Con D.G.R. n. 777 del 18 aprile 2013 sono state approvate le integrazioni al documento dei Costi unitari fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari allegato alla succitata D.G.R. n. 514/2012.

Il documento approvato con D.G.R. n. 777/2013 ha ridefinito il CUF 13 (azioni di arricchimento curricolare nei percorsi leFP) suddividendolo in CUF 13 A – attività di qualificazione di base –percorsi leFP e CUF 13 B – azioni di arricchimento curricolare nei percorsi di leFP con riferimento alla tipologia formativa "Qualificazione di base – leFP" collocata nell'allegato A "Tipologie formative" del Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal FSE ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della L.R. 16 novembre 1982, n. 76. Elementi utilizzati per l'analisi sono contenuti anche nel documento "Tabelle standard di costo unitario per la realizzazione di operazioni formative finanziate dalla Regione F.V.G. a valere sul piano regionale di formazione professionale (LR 76/82) proposta dd 22/03/2012" approvato nella seduta della Commissione regionale della formazione professionale del 26/03/2012.

Il parere di *audit* viene espresso per il CUF 13 A e B.

Finalità del presente *audit* è la verifica della conformità del metodo di calcolo esposto nella DGR n. 777/2013 per il predetto CUF alle condizioni poste dal documento COCOF COCOF/09/0025/004 a garanzia della sana gestione finanziaria.

Si pone quindi a completamento degli audit delle operazioni già effettuate al fine di fornire la base per l'espressione del parere da rendere entro il 31 dicembre 2015 sulla sana gestione finanziaria della spesa certificata nel 2014.

In ogni caso, il parere di *audit* reso con il presente rapporto copre la metodologia per la determinazione del costo unitario standard della tipologia formativa *Qualificazione di base* in modo trasversale rispetto a tutte le operazioni formative per le quali l'Autorità di gestione ha fatto o farà ricorso al CUF n.13 in argomento.

3) Quadro di riferimento

Il quadro normativo e regolamentare di riferimento è costituito principalmente da:

- Regolamento (CE) n. 396/2009, del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica anche il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- D.P.Reg. 9 gennaio 2008, n.7 "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", in particolare, l'art.17 "Tipologie formative", l'art.24 "Costo ora/allievo e costo ora/corso", l'art.67 "Macrocategorie di spesa" e l'art.68 "Articolazione delle voci di spesa e conto economico preventivo e successivo";
- D.P.Reg. 29 aprile 2010, n.87 "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione europea, ai sensi dell'art.52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76", in particolare, l'art.11 "Costi standard unitari" e l'art.15 "Disposizioni transitorie";
- D.P.Reg. 4 ottobre 2011, n. 232 "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal FSE ai sensi di quanto previsto dell'art.52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76"

94



- Documento COCOF/09/0025/004 versione del 28 gennaio 2010 della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità - Coordinamento FSE, Monitoraggio delle Politiche Nazionali corrispondenti Audit, controlli; DG Politiche regionali – Audit relativo a "Art.11.3 (b) del Regolamento CE 1081/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) n.396/2009; - Art. 7.4 del Regolamento CE 1080/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) n.397/2009. Costi indiretti dichiarati su base forfetaria - Costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari - Somme forfetarie";

Sono stati tenuti in considerazione i seguenti documenti:

- Programma operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione POR FSE 2007/2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5480 del 7 novembre 2007 (nel seguito POR) e s.m.i.;
- DGR n.2461 del 2 dicembre 2010 "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, par.3, lett.b), punto ii) del Regolamento (CE) n.1081/2006 come modificato dall'art.1 del Regolamento (CE) n.396/2009";
- DGR n. 514 del 29 marzo 2012 di approvazione del documento "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfetaria. Reg. (CE) n. 396/2009".
- Documento "Tabelle standard di costo unitario per la realizzazione di operazioni formative finanziate dalla Regione F.V.G. a valere sul piano regionale di formazione professionale (LR 76/82) proposta dd 22/03/2012" approvato nella seduta della Commissione regionale della formazione professionale del 26/03/2012
- Decreto 1672 del 4 aprile 2013 dell'AdG "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE"
- Decreto 1030 del 4 marzo 2013 che approva le Linee guida per la predisposizione da parte dell'ATS EffePi del Programma operativo 2013/2014 – Piano annuale di formazione 2013/2014.
- Decreto n. 2244/2013 del 29 aprile 2013 "L.R. 18/2011. Direttive per la predisposizione del Programma operativo 2013/2014 – Piano annuale di formazione 2013/2014-Versione aprile 2013".

Per il lavoro di audit sono stati tenuti in considerazione altresì:

- Quesiti delle Autorità di *audit* nazionali e risposte della Commissione europea presentati nel corso dell'incontro tenutosi a Palermo tra Commissione europea, IGRUE e Autorità di audit nazionali il 16 e 17 settembre 2011.

4) Metodologia dell'audit per la formulazione del parere

L'ambito del lavoro di *audit* è stato definito con una *check list* di controllo che riprende i punti del Documento COCOF/09/0025/004 - Capitolo 2 "Costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari" e Capitolo 4. "Disposizioni orizzontali comuni".

La *check list* tiene conto, in particolare, dei punti trattati dalla Sezione II.3 "Punti principali per l'Autorità di gestione" e di seguito elencati:

- a) applicazione delle tabelle standard di costo unitario alle sole sovvenzioni;
- b) calcolo fissato a priori, su una base giusta, equa e verificabile;
- c) correlazione tra le quantità realizzate e i pagamenti;
- d) giustificazione delle quantità dichiarate;
- e) scelta delle tabelle standard di costi unitari.

E' stata quindi esaminata la DGR n. 777 del 18 aprile 2013 di approvazione del documento "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfetaria. Reg. (CE) n. 396/2009" ed il documento "Tabelle standard di costo unitario per la realizzazione di operazioni formative finanziate dalla Regione F.V.G. a valere sul piano regionale di formazione professionale (LR 76/82) proposta dd 22/03/2012" approvato nella seduta della Commissione regionale della formazione professionale del 26/03/2012.



Detto documento è suddiviso in otto sezioni. La sezione 1 "Premessa" inquadra la tematica dei costi semplificati. La Sezione 2 "Oggetto" espone il riferimento alle integrazioni a quanto approvato con D.G.R. n. 514/2012 in merito alla definizione del CUF 13, suddividendolo in CUF 13 A, relativo alle attività di qualificazione di base – percorsi di IFP e CUF 13 B azioni di arricchimento curricolare nei percorsi di IFP.

La Sezione 3. "Determinazione del CUF 13 A" tratta le modalità di determinazione del CUF in questione. La Sezione 4. contiene la "Determinazione del CUF 13 B" che, al fine di garantire modalità gestionali uniformi tra le attività di qualificazione di base e quelle di cui costituiscono integrazione ed arricchimento, fissa il medesimo valore di CUF. La Sezione 5 "Raccordo CUF/tipologia formativa" individua la corrispondenza con la tipologia formativa contenuta nell'allegato a) al Regolamento approvato con D.P.Reg. 232/2011. La Sezione 6 "Determinazione del costo complessivo dell'operazione con l'applicazione dei CUF" definisce il metodo di calcolo per determinare il costo totale delle operazioni alle quali si applicano i CUF in questione. La Sezione 7 "Rispetto del principio di correlazione" pone le condizioni per il riconoscimento della spesa ammissibile in base ai CUF. La sezione 8 "Condizioni per il riconoscimento integrale del CUF 13 A e 13 B" individua le condizioni per il riconoscimento a consuntivo delle spese calcolate con i CUF.

L'audit ha preso avvio con nota prot. 1918 del 1 luglio 2014 con la quale si comunicava che in merito ai costi semplificati il controllo si basava sull'esame documentale della metodologia di calcolo dei costi standard utilizzando gli stessi strumenti di audit usati nei precedenti pareri resi sulla metodologia di calcolo dei costi fissi unitari.

Con e-mail del 18 novembre 2014 l'Autorità di gestione ha trasmesso all'Autorità di audit il file excel contenente i dati utilizzati per addivenire alla definizione del CUF 13 e ulteriore documentazione esplicativa della metodologia adottata.

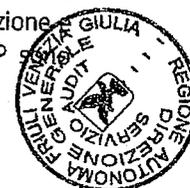
E' stata quindi analizzata la documentazione trasmessa e riscontrati i punti della check list di controllo dell'Autorità di audit.

5) Risultanze dell'attività di audit

La Tabella standard di costo unitario sotto riportata espone la struttura finanziaria della tipologia formativa "Qualificazione di base-IFP":

Tipologia formativa	CUF	Costo ora/allievo (parametro finanziario)
Qualificazione di base -IFP	13 A attività di qualificazione di base – percorsi di IFP	€ 6,50
	13 B azioni di arricchimento curricolare nei percorsi di IFP	€ 6,50

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP oppure IFP) sono previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Si tratta di percorsi formativi, di competenza regionale, di durata triennale/quadriennale, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 che costituisce il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le Regioni e, tra queste e lo Stato. Tali percorsi consentono inoltre l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale previsto dalla normativa vigente. I percorsi, attualmente, vengono progettati ed attuati secondo le modalità previste dal Documento "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – Gli standard regionali, versione agosto 2014" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1514 del 7 agosto 2014 e fanno riferimento a figure nazionali e profili regionali inclusi nel "Repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale" (Allegato A del citato Documento). In Friuli Venezia Giulia i percorsi di leFP



realizzati dall'Associazione temporanea di organismi formativi accreditati dalla Regione denominata Effe.Pi. Tale Associazione, individuata dalla Regione a seguito di un Avviso pubblico, garantisce la programmazione e la realizzazione su tutto il territorio regionale dei percorsi triennali/quadriennali relativi alle figure ed ai profili previsti dal citato Repertorio. I percorsi di leFP possono essere realizzati, in regime sussidiario, anche dagli Istituti Professionali di Stato che si sono resi disponibili ad attivare per gli anni formativi 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 una tale offerta formativa.

Premesso quanto sopra in ordine all'inquadramento della tipologia formativa della qualificazione di base-IFP, l'Autorità di gestione ha fatto ricorso ai dati esposti nella rendicontazione presentata a dicembre 2011 da parte dell'ATS EffePi che ha gestito le attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni sui quali ha calcolato, in base alle ore totali di formazione previste, l'indice ora/allievo (costo ora/allievo), provvedendo ad una decurtazione del 3,5% tenuto conto del minor onere amministrativo derivante dalla gestione finanziaria delle operazioni tramite costi standard. Per le azioni di arricchimento curricolare nei percorsi di IFP è stato assegnato per analogia lo stesso parametro finanziario (costo ora/allievo), al fine di garantire modalità gestionali uniformi con le attività di qualificazione di base di cui costituiscono integrazione ed arricchimento.

Di seguito si espongono le risultanze della verifica della sussistenza delle quattro condizioni dal Documento COCOF/09/0025/004:

Sezione IV.2.1 "Essi vanno fissati a priori" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta Sezione prevede che i costi semplificati siano stabiliti in anticipo e inclusi negli avvisi o, al più tardi, nella decisione di sovvenzione.*

La DGR n. 777/2013 individua la tipologia formativa cui il costo unitario standard si applica e i relativi parametri di calcolo. Il ricorso al CUF è previsto direttamente negli avvisi pubblici di riferimento o nelle direttive emanate. Il CUF 13 era già stato inserito nel documento allegato alla D.G.R. n. 514/2012. Con la D.G.R. n. 777/2013 si è provveduto a suddividere il CUF in questione in attività di qualificazione di base-percorsi IFP e azioni di arricchimento curricolare nei percorsi IFP.

Sezione IV.2.2 "Essi devono essere giusti" del Documento COCOF/09/0025/004. *Secondo detta Sezione del Documento COCOF "il calcolo deve essere ragionevole, cioè basato sulla realtà, non eccessivo o estremo". Si è sopra descritto il contesto fattuale della tipologia formativa della qualificazione di base IFP e la metodologia adottata dall'Autorità di gestione per la determinazione del CUF n. 13. Gli elementi di calcolo sono stati tratti dall'Autorità di gestione dalla rendicontazione generale delle spese relativo al Piano regionale 2010-2011 presentata dall'ATS EffePi nel mese di dicembre 2011.*

Sezione IV.2.2 "Essi devono essere equi" del Documento COCOF/09/0025/004. *La predetta condizione comporta che il metodo di calcolo del costo semplificato non deve comportare divergenze negli importi non giustificate da caratteristiche obiettive dei beneficiari e/o delle operazioni.*

Dalla DGR n. 777/2013 non si ricavano elementi di discriminazione tra i beneficiari che attuano operazioni a costi unitari standard utilizzando il CUF 13.

Sezione IV.2.2 "Essi devono essere verificabili" del Documento COCOF/09/0025/004. *La predetta condizione comporta che la determinazione delle tabelle standard di costi unitari sia basata su documenti probatori che possono essere verificati. L'Autorità di gestione dovrà essere in grado di dimostrare la base sulla quale ha elaborato il calcolo. L'Autorità di gestione deve adottare una decisione documentata.*

Gli elementi per la determinazione del CUF 13 sono contenuti nella D.G.R. n. 777/2013 e nel documento "Tabelle standard di costo unitario per la realizzazione di operazioni formative finanziate dalla Regione F.V.G. a valere sul piano regionale di formazione professionale (LR 76/82) proposta dd 22/03/2012" fornito dall'AdG. In riferimento a quest'ultimo documento, al par. 4 "Criteri per la determinazione dei costi unitari standard", sono riportati i dati di sintesi relativi all'anno formativo 2010/2011 dell'ATS EffePi riguardanti: il numero di corsi, il numero di allievi, il numero di ore corso, il numero di ore allievo rendicontabili, l'importo rendicontato, il numero di ore allievo teoriche, il finanziamento riconosciuto e il parametro di finanziamento. Il parametro di finanziamento (6,58) deriva dall'importo totale del finanziamento riconosciuto e non dall'importo rendicontato (maggiore). L'importo rendicontato è stato riparametrato per ricondurlo all'importo del finanziamento riconosciuto, voce per voce di spesa. In ogni caso la D.G.R. n. 777/2013 applica la decurtazione del 3,5% tenuto conto del minor onere amministrativo derivante dalla gestione finanziaria delle operazioni attraverso il CUF. È stato quindi calcolato



l'indice ora/allievo calcolato sulle ore teoriche e sulle ore rendicontabili. Il parametro di finanziamento CUF (€ 6,58) deriva dalla somma dell'indice ora/allievo calcolato per i costi di struttura+i costi diretti+i consumi in base alle ore teoriche. Il parametro sarebbe stato più alto se si fossero applicate come denominatore le ore rendicontabili.

Sezione IV.2.5 "Traccia di revisione" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta Sezione evidenzia la necessità che le autorità responsabili conservino un'adeguata documentazione del metodo di calcolo e siano in grado di dimostrare la base sulla quale sono stati decisi i costi semplificati. La documentazione è soggetta agli obblighi di conservazione previsti dall'art.90 del Regolamento (CE) n.1083/2006.*

La pista di controllo della metodologia di determinazione del CUF 13 è costituita dalla DGR n. 777/2013 e dal documento "Tabelle standard di costo unitario per la realizzazione di operazioni formative finanziate dalla Regione F.V.G. a valere sul piano regionale di formazione professionale (LR 76/82) proposta dd 22/03/2012" che esplicita il percorso di determinazione del CUF; dal file excel contenente i dati relativi alla rendicontazione generale delle spese dell'ATS EffePi per l'anno formativo 2010/2011, trasmesso dall'Autorità di gestione con mail del 18 novembre 2014.

In relazione alle altre condizioni poste dal Documento COCOF/09/0025/004:

Paragrafo 4 "Una disposizione limitata alle sovvenzioni" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta condizione comporta che le opzioni di semplificazione riguardino solo operazioni e progetti attuati sotto forma di sovvenzioni e non di appalti pubblici.*

La DGR n. 777/2013 riguarda unicamente attività formative non gestite in regime di appalto pubblico.

Sezione II.1 "Principi generali che disciplinano i costi unitari a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta condizione comporta che la predetta tipologia di costo semplificato sia utilizzabile quando sia possibile definire quantità facilmente identificabili. La DGR n. 777/2013 si applica ad attività formative per le quali è identificabile un costo ora /allievo.*

Sezione II.2 "Conseguenze sotto il profilo della gestione finanziaria". *Detta Sezione evidenzia che la base di calcolo della sovvenzione è data dal completamento fisico dell'operazione e che sono necessari documenti che attestino che le attività o i risultati sono stati realmente realizzati. Evidenzia anche l'importanza dei controlli in loco.*

L'Autorità di gestione ha regolato negli atti attuativi le modalità di dimostrazione dell'attività svolta (in particolare registri di presenza). L'Autorità di gestione ha anche aggiornato le procedure di controllo di primo livello sul rendiconto adeguando la *check list* di controllo alle particolarità della rendicontazione a costi standard (Manuale "Procedure per le verifiche delle domande di rimborso P.O. FVG Obiettivo 2 2007-13 - versione 8 Dicembre 2010 adottato con Decreto n.631/LAVFOR.FP/2011 del 28 febbraio 2011 dell'Autorità di gestione). Il Decreto n. 1672/2013 del 04/04/2013 dell'AdG approva le "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE"; al punto 14.1.1 "tabelle standard di costi unitari Costi unitari fissi CUF" evidenzia che il controllo si concentra su aspetti legati alla realizzazione dell'operazione ed alla qualità della realizzazione medesima, con conseguente rafforzamento della fase del controllo in itinere attraverso verifiche in loco le quali accertino: il regolare svolgimento delle operazioni, la regolare utilizzazione dei fondi pubblici, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, la coerenza con il progetto approvato, un adeguato livello di qualità. Inoltre i controlli devono prevenire e perseguire le irregolarità amministrative, verificare il conseguimento degli obiettivi formativi.

Sezione II.3 "Punti principali per l'Autorità di gestione" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta Sezione prevede gli aspetti di particolare attenzione per l'Autorità di gestione:*

- a) Le tabelle standard di costi unitari si applicano unicamente alle sovvenzioni. Il punto è già stato trattato.
- b) Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari deve essere fissato a priori su una base giusta, equa e verificabile. Il punto è già stato trattato.
- c) Correlazione tra le quantità realizzate e i pagamenti. *Detto principio comporta che l'importo finale versato al beneficiario dipenda dalle quantità ultimate.*

Al fine del rispetto del principio di correlazione tra quantità realizzate e pagamenti, la Sezione 7 "Rispetto del principio di correlazione" della DGR n. 777/2013, dispone che il valore del CUF viene integralmente



riconosciuto al termine dell'operazione qualora la stessa sia completamente realizzata e sia garantito il raggiungimento dell'obiettivo formativo. L'operazione è completamente realizzata quando tutte le ore concernenti l'attività in senso stretto risultano effettivamente svolte sulla base di quanto documentato dall'apposito registro.

Nella sezione 8) "Condizioni per il riconoscimento integrale del CUF 13 A e B", per il CUF 13 A si specifica che il contributo è confermato a consuntivo previa verifica del corretto ed effettivo svolgimento dell'attività a condizione che tutti i percorsi si siano conclusi con un numero di ore di formazione pari a quello previsto dai rispettivi progetti e che il costo unitario, calcolato in base al numero delle ore/allievo effettivamente rendicontabili non superi di oltre il 30% il costo unitario iniziale. Comunque non può essere finanziato il percorso che si conclude con un numero di ore inferiore a quello previsto. Le ore/allievo rendicontabili sono calcolate tenendo conto sia del numero delle ore del corso per gli allievi che hanno frequentato un numero di ore pari o superiore a quello necessario per l'ammissione all'esame intermedio o finale, sia del numero di ore di effettiva presenza per gli altri allievi. Per il CUF 13 B, a rendiconto il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato moltiplicando il CUF per il numero delle ore/allievo rendicontabili tenendo conto del numero massimo di ore/allievo finanziabili in base all'avviso/direttiva di riferimento. Comunque le ore/allievo rendicontabili sono calcolate tenendo conto sia del numero delle ore del corso per gli allievi che hanno frequentato un numero di ore pari o superiore a quello necessario per l'ammissione all'esame intermedio o finale, sia del numero di ore di effettiva presenza per gli altri allievi. Anche per il CUF 13 B non può essere finanziato il percorso che si conclude con un numero di ore inferiore a quello previsto e il contributo è confermato a consuntivo previa verifica del corretto ed effettivo svolgimento dell'attività a condizione che tutti i percorsi si siano conclusi con un numero di ore di formazione pari a quello previsto dai rispettivi progetti.

- d) Giustificazione delle quantità dichiarate. Il finanziamento con le Tabelle standard di costi unitari, basato sul processo (costo ora/corso e costo ora/allievo), richiede l'esigenza di schede accurate e dettagliate sulle attività di formazione e di certificazione della presenza effettiva dei partecipanti/formatori.
- Il Decreto 2244/2013 dell'AdG ha approvato le modifiche alle direttive per il piano formativo 2013/2014 dell'ATS EffePi a seguito delle integrazioni introdotte con la DGR 777/2013 alle disposizioni contenute nella DGR 514/2012 con particolare riferimento al CUF 13 e, più in generale, a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento alle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE (Decreto 1672/2013). In tali Direttive al par. 8.4 "Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni" si precisa che: il soggetto gestore (n.d.r. ATS EffePi) è tenuto a presentare la relazione tecnico-fisica attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni entro il 31/12 dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa in senso stretto (differenziando la consistenza della documentazione a seconda della tipologia: A prototipi formativi-percorsi triennali IFP, A1 quarte annualità IFP, C progetti individualizzati, D integrazione e arricchimento curricula percorsi triennali IFP, E integrazione e arricchimento curricula con competenze informatiche percorsi triennali IFP): La relazione si compone di: riepilogo corsi/ore/allievi, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riepilogo allievi, prospetto riportante per ogni allievo il dettaglio delle giornate di frequenza e indicazione delle ore svolte giornalmente, prospetti relativi al personale coinvolto, riepilogo situazione finale entrate/spese esposte, evidenza della promozione effettuata, relazione delle direzioni sull'attività svolta.
- e) Scelta delle tabelle standard di costi unitari. Richiama l'esigenza di assicurare un equilibrio economico dell'operazione e un rischio inferiore di scrematura dei partecipanti.
- Le Tabelle standard di costi unitari sono costruite sul processo, non sul risultato. In ogni caso l'AdG ha utilizzato quale base dati per determinare il parametro finanziario la rendicontazione presentata dall'ATS EffePi che riunendo gli operatori della formazione regionale accreditata ha esposto i costi di organizzazione e i consumi relativi alla gestione del piano formativo 2010/2011. Nelle premesse della DGR 777/2013 si considera che la Regione ha promosso un programma che vede impegnato un gruppo di soggetti formatori nell'organizzazione delle attività formative secondo regole condivise nell'ottica di perseguire economie di scala e la razionalizzazione del sistema al fine di evitare duplicazione di percorsi assicurando comunque un'ampia diffusione delle attività sul territorio regionale.



Il carattere di LEP (livello essenziale delle prestazioni) riconosciuto alla qualificazione di base IFP fa sì che i soggetti titolari dei vari percorsi formativi siano impegnati ad assicurare la partecipazione alle attività formative a tutti i cittadini di età inferiore ai 18 anni che ne facciano richiesta.

6) Conclusioni e parere

Il lavoro di audit consente di esprimere un parere positivo sul rispetto del metodo di determinazione del CUF 13 A e B delle seguenti condizioni previste dalla Sezione IV.2 del Capitolo IV del documento COCOF/09/0025/04 del 28 gennaio 2010:

1. il ricorso ai costi semplificati deve essere stabilito in anticipo: la DGR n. 777/2013 ha stabilito le modalità di calcolo del CUF 13 A e B. La decisione di applicare i costi standard unitari viene prevista direttamente negli avvisi/direttive;
2. il metodo utilizzato deve essere giusto: il calcolo è ragionevole in quanto basato sulla rendicontazione generale delle spese relativo al Piano di formazione 2010/2011 presentato dall'ATS EffePi nel dicembre 2011.
3. il metodo utilizzato deve essere equo: il metodo utilizzato non favorisce alcuni beneficiari rispetto ad altri e assicura la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni;
4. il metodo utilizzato deve essere verificabile: la determinazione del CUF 13 è basata sulla rendicontazione generale delle spese relativo al Piano di formazione 2010/2011 presentato dall'ATS EffePi nel dicembre 2011.

L'Autorità di Audit
Gianni Mighetti

